Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 251 - Sabato 27 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

OGGI DE NICOLA FIRMA LA NUOVA COSTITUZIONE

Una cerimonia ufficiale in tutta Italia il 31 dicembre
I particolari della procedura per l'entrata in vigore della Carta elaborati personalmente dal Capo dello Stato

ROMA, 26 — La Costituzione approvata nell'ultima seduta dell'Assemblea lunedì scorso e consegnata solennemente dalla Presidenza dell'Assemblea Costituente martedì mattina al Capo dello Stato sarà firmata domani dall'on. De Nicola e controfirmata dall'on. Terracini. Immediatamente il documento sarà pubblicato in un numero speciale della «Gazzetta Ufficiale» e col 1.o gennaio entrerà in vigore. Nella giornata del 31 dicembre presso ogni Prefettura i Prefetti consegneranno ai Sindaci una copia della Costituzione e i Sindaci, oltre che prendere l'impegno di farla osservare come legge dello Stato, provvederanno ad esporla negli albi comunali perchè possa venire a conoscenza di tutti i cittadini. Il 31 dicembre avrà luogo una cerimonia ufficiale in tutto il Paese per solennizzare l'avvenimento. L'anticipazione dal 1.o gennaio al 31 dicembre delle cerimonie ufficiali è stata disposta dal Presidente del Consiglio in considerazione che la nuova Carta entrerà a tutti gli effetti in vigore alle ore 0.1 del 1.o gennaio 1948.

La cerimonia della firma avrà luogo a Palazzo Giustiniani alle 17 e interverranno per la controfirma il Presidente del Consiglio dei Ministri on. De Gasperi e il Presidente dell'Assemblea Costituente on. Terracini. L'on. De Nicola inviterà ad assistere anche i membri del Governo e i rappresentanti della stampa italiana ed estera. Probabilmente il Capo dello Stato darà lettura subito dopo la firma di un messaggio al popolo italiano, in cui si esaltano i valori della democrazia e la nuova Costituzione. Dalle 0,1 del 1.o gennaio l'on. De Nicola assumerà il titolo di Presidente della Repubblica italiana ed egli sarà per la storia il primo Presidente.

La procedura che, com'è noto, si è dovuta creare ex novo per la mancanza di qualsiasi precedente in materia nel diritto costituzionale italiano, è stata studiata personalmente dall'on. De Nicola.

De Nicola ha voluto che la Repubblica avesse tutti i crismi, anche quelli della solennità, ed è riuscito ad imporre questa sua volontà prima all'Assemblea e poi al Governo. «Evitare i vizi di forma» ripeteva costantemente agli uomini del Parlamento e ai membri del Governo, e respingeva con questa formula spesso non da tutti compresa decreti non completi in tutte le loro parti e richiamava la Presidenza dell'Assemblea, senza tuttavia creare mai conflitti e dissapori.

Che cosa sia costato questo lavoro all'on. De Nicola lo sanno solo i suoi intimi e diretti collaboratori. Gli italiani ne hanno avuto una pallida sensazione quando il Capo provvisorio dello Stato aveva presentato le dimissioni dall'altissima carica per «motivi di salute». Allora si disse che De Nicola non aveva approvato l'autoproroga che l'Assemblea costituente si era concessa. Nella cosa forse c'era una parte di verità. Egli da oltre un anno vive rinchiuso fra le pareti severe e fredde di Palazzo Giustiniani, osservando una regola di vita francescana, lavorando dal mattino presto fino a notte alta al lume d'una lampada da tavolo perennemente accesa, guardando tutte le carte, su ognuna soffermandosi e appuntando critiche, osservazioni, consensi. Nessun documento inviato al Capo dello Stato è tornato mai indietro senza il suo appunto che non esprimesse parere preciso.

La scelta del Governatore

Una lista di candidati inviata da Belgrado a Roma

BELGRADO, 26 — Un portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo ha annunciato — a quanto riferisce la «France Presse» — che il Governo jugoslavo ha inviato a quello italiano una lista di possibili candidati alla carica di Governatore di Trieste. Il portavoce ha fatto rilevare a questo proposito che i Governi inglese ed americano hanno respinto la candidatura di Buisseret, ex Ministro degli Interni belga, ed ha accusato gli anglo-americani di voler impedire la nomina del Governatore di Trieste per evitare così che lo Statuto del Territorio Libero venga applicato: «Gli anglo-americani — egli ha aggiunto — hanno la ferma intenzione di prolungare la permanenza delle loro truppe a Trieste e di continuare a governare la città senza tener conto dei desideri e degli interessi della popolazione». Il portavoce ha dichiarato che la proposta francese secondo cui il candidato andrebbe designato mediante accordo fra l'Italia e la Jugoslavia significa un rinvio indefinito della questione.

Intrattenendosi su altro argomento, lo stesso portavoce jugoslavo ha dichiarato che la Jugoslavia ritiene di giustificare il sequestro di vari pescherecci italiani nell'Adriatico invocando le norme del Trattato di pace che proibiscono la pesca in talune condizioni nelle notti senza luna. Come si ricorderà, notizie provenienti da Bari informavano martedì che una trentina di pescherecci italiani con 160 uomini d'equipaggio erano stati fermati sabato da una nave da guerra jugoslava e scortati verso acque jugoslave.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha annunciato inoltre che la Jugoslavia «insiste incondizionatamente» per l'estradizione del generale Taddeo Orlando, recentemente nominato Segretario generale del Ministero della Guerra italiano, e dell'on. Achille Marazza, Sottosegretario agli Interni. La Jugoslavia intende processarli ritenendoli colpevoli di aver commesso crimini di guerra in Slovenia durante l'occupazione italiana. Si ricorda che recentemente, in seguito alla pubblicazione delle stesse accuse da parte dell'organo del partito comunista italiano, fonti governative romane le avevano dichiarate assolutamente prive di fondamento.

Si ripeterà in Grecia la guerra di Spagna?

Attesa per l'atteggiamento ufficiale delle maggiori Potenze dopo la formazione del Governo ribelle

ATENE, 26 — L'annunciata costituzione del «Governo della montagna», come è stato definito il Gabinetto formato da Markos, ha provocato una serie di provvedimenti anticomunisti da parte del Governo ufficiale. Il Primo Ministro Sophoulis ha dichiarato ad una conferenza stampa che gli sviluppi della situazione sono oggetto di attento controllo da parte delle autorità, perchè la mossa di Markos lascia chiaramente prevedere le intenzioni bellicose dei Governi balcanici.

L'Amministrazione statale greca sarà epurata da tutti gli elementi comunisti ed è probabile altresì che il Ministero della Giustizia stia considerando l'opportunità di rielaborare in un nuovo progetto legge la legge eccezionale promulgata a suo tempo da Venizelos, in base alla quale il partito comunista venne messo fuori legge.

Ai dipendenti del Ministero dell'Ordine pubblico è stato ieri indirizzato un proclama dal Ministro Rendis in vista della probabile nuova offensiva dei comunisti. Rendis ha esortato tutti a compiere il proprio dovere contro i nemici del Paese».

Le ripercussioni della nuova offensiva politica di Markos avranno certamente anche un effetto nelle direttive che il Governo di Washington impartisce alla missione militare in Grecia: si attende a questo proposito il ritorno dalla Capitale americana del generale William Livesay, il capo della missione, che dovrebbe essere in possesso delle istruzioni del suo Governo per l'eventualità che il Governo ribelle di Markos venga riconosciuto ufficialmente dalla URSS e dagli Stati satelliti balcanici. Se ciò avvenisse, nota un articolo del «New York Times», la manovra comunista assumerebbe un'importanza capitale che potrebbe «trasformare la Grecia in una nuova Spagna». Lo stesso concetto è espresso anche dal giornale ufficioso turco «Ilus», che afferma si verrà a determinare in Grecia una situazione in cui i Governi che avranno riconosciuto Markos apertamente l'aiuteranno, mentre appoggeranno il Governo greco gli Stati Uniti e le altre Nazioni democratiche: «La guerra di Spagna — dice il giornale — si ripeterà sotto i nostri occhi dopo il fallimento della Conferenza di Londra».

Intanto, nell'Epiro occidentale, alla frontiera albanese, i ribelli greci hanno iniziato una violenta offensiva contro la cittadina Konitsa, una posizione chiave dell'Esercito greco: duemila partigiani, appoggiati da un intenso fuoco di artiglieria, hanno assediato a lungo la città senza ottenere però alcun risultato.

Ad Atene è stato dichiarato questa sera che Markos avrebbe fissato la sede del suo Governo in territorio straniero in attesa che i partigiani, i quali ora controllano solamente una fascia limitata della Grecia nord-occidentale e qualche isolata regione montagnosa orientale e del Peloponneso, assicurino al Governo ribelle un territorio più ampio. L'offensiva attualmente in corso confermerebbe tali aspirazioni.

I progetti dei vari partiti per le elezioni del 1948

LE DESTRE LAVORANO PER LA "TERZA FORZA,,

ROMA, 26 — Le prossime elezioni politiche preannunciate per l'8, l'11 o, al massimo, il 18 aprile, stanno già convergendo l'interesse e le preoccupazioni dei vari partiti e gruppi politici, data la grande importanza che avrà la prossima consultazione popolare, perchè da essa dipenderà la linea politica del Paese per tutto un quinquennio.

Il fatto più saliente che si è verificato in questi giorni in rapporto alle elezioni è l'invito rivolto da Nitti ai partiti medi per la costituzione di una «terza forza» che abbia ad inserirsi tra il blocco social-comunista e quello democristiano. L'idea lanciata da Nitti dovrebbe essere il centro di attrazione di importanti forze liberali e democratiche. Circa le possibilità pratiche e gli eventuali poteri attrattivi dalla suddetta coalizione, nei giorni scorsi si sono svolti diversi colloqui fra i dirigenti dei qualunquisti dissidenti e quelli dei liberali, e fra i dirigenti dell'Uomo qualunque con l'on. Nitti. Un lungo scambio di vedute c'è poi stato fra l'on. Selvaggi, rappresentante dei dissidenti qualunquisti e l'on. Lucifero, segretario del P.L.I.

In seguito a questi contatti sembra che i rispettivi punti di vista siano molto vicini e concordi, per cui non è improbabile che fra i partiti interessati si giunga ad un accordo. Esso dovrebbe concretarsi su queste basi: o la fusione fra liberali e qualunquisti dissidenti, o blocco tra gli uni e gli altri. I colloqui fra Selvaggi e Lucifero sono stati seguiti con molta attenzione dall'on. Nitti, il quale, essendo fautore di una larga concentrazione di forze liberali democratiche, vorrebbe includere nel blocco ventilato anche i qualunquisti di Giannini ed orientarsi quindi verso un «blocco nazionale», nel qual caso i qualunquisti che fanno capo all'on. Selvaggi si fonderebbero con i liberali ed entrerebbero nel partito dell'on. Lucifero. Quest'ultimo ha precisato alla stampa: «Siamo tutti animati dalla ferma volontà di costituire quel blocco nazionale delle forze liberali e democratiche, che possa assicurare all'Italia il progresso nella libertà, nell'ordine e con la garanzia degli istituti democratici».

Pur trattandosi finora soltanto di eventualità, appare probabile che se la concentrazione delle forze della «democrazia liberale», di un terzo partito cioè, otterrà una buona affermazione elettorale, potrà davvero costituire quella cosiddetta «terza forza» equilibratrice che non si è potuto avere fino ad oggi a causa della frantumazione dei vari partiti, fronti e movimenti di centro-destra.

Nel campo opposto, cioè dell'estrema sinistra, si va accentuando da parte di alcuni esponenti del P.S.I. la pressione per la formazione del blocco elettorale social-comunista, che dovrebbe assumere, in sostituzione del forse troppo sfruttato «blocco del popolo», la denominazione di «fronte della libertà, della pace e del lavoro».

D'altro canto, come noto, l'on. Romita sta organizzando attorno a sè quelle correnti del partito che intendono presentarsi alle elezioni con liste autonome, all'infuori cioè di ogni blocco con i comunisti. I propositi di Romita non trovano certamente il consenso dell'attuale direzione del P.S.I., la quale anzi vorrebbe ostacolarli, anticipando il congresso nazionale in programma per il prossimo gennaio, in modo che Romita non faccia a tempo a raccogliere attorno a sè i voti necessari per far prevalere la sua mozione di autonomia.

Anche dalla periferia però si ha notizia di movimenti in questo senso. Così al congresso provinciale del partito socialista a Firenze è stata approvata con 15.700 voti contro un migliaio una mozione Treccini, nella quale si plaude alla formazione di un vasto fronte del lavoro che unisca partiti e forze economiche e democratiche, ma «si ritiene però che se la costituzione di questo fronte non fosse possibile e il blocco dovesse restringersi praticamente ai soli partiti socialista e comunista, sia comune interesse di tutti i lavoratori che i due partiti si presentino con liste separate».

IL C. L. N. ISTRIANO chiede all'ONU un'inchiesta nell'ex Zona B del T. L.

Il C. L. N. dell'Istria ha trasmesso all'ONU un lungo memoriale corredato da particolari documentazioni sulla situazione esistente nella ex Zona B del Territorio Libero di Trieste, tuttora amministrata dal Governo militare jugoslavo. La relazione intende dimostrare che la Jugoslavia, oltre ad aver, quale Potenza occupante, costantemente violato la IV Convenzione dell'Aja del 1907, ha contravvenuto anche alle norme derivanti dal Trattato di pace per il Territorio Libero di Trieste.

Il C. L. N. dell'Istria chiede che in base all'esame del memoriale venga nominata una commissione d'inchiesta che, recandosi sul posto, accerti le violazioni denunciate e le segnali al Consiglio di sicurezza dell'ONU per i necessari provvedimenti.

Come si difende in tribunale il numero 1 del Giappone

Tojo scagiona da qualsiasi colpa l'Imperatore

UNA FOTOGRAFIA DI TOJO PRESA IL GIORNO DEL TENTATO SUICIDIO

TOKIO, 26 — («Reuter») L'ex primo ministro giapponese Hideki Tojo è comparso oggi dinanzi al Tribunale internazionale di Tokio che sta processando i maggiori imputati di crimini di guerra.

Deponendo a propria difesa, egli ha asserito che gli alleati avevano assolutamente «provocato» la guerra in Estremo Oriente onde costringere gli Stati Uniti ad intervenire nel conflitto europeo. Tojo afferma che gli Stati Uniti conoscevano i segreti giapponesi e si rendevano pienamente conto del piano Pearl Harbour, ma decisero nel novembre 1941 di entrare in guerra contro il Giappone assieme alla Granbretagna costringendolo a commettere il primo atto aperto di ostilità.

Come si ricorderà, Tojo fu arrestato nel settembre 1945 dagli Alleati dopo un suo tentativo di suicidio; egli è il solo membro del triumvirato direttivo italo-tedesco-giapponese che sia sopravvissuto, sì da poter venir sottoposto a processo. L'atto di accusa a suo carico elenca una serie di delitti, dall'omicidio allo scatenamento di una guerra d'aggressione.

Nella sua deposizione, composta di 50 mila parole, Tojo non ha tentato di provare la propria innocenza, non ha smentito la propria responsabilità nè per la dichiarazione di guerra nè per gli atti seguitine ed ha assunto la responsabilità amministrativa per il trattamento inflitto ai prigionieri di guerra addetti alla costruzione della tristamente famosa «ferrovia della morte» fra la Birmania ed il Siam.

«Ritengo fermamente e sosterrò sino alla fine — ha detto Tojo — che si trattava di una guerra di autodifesa che non costituiva in modo alcuno una violazione della legge internazionale attualmente riconosciuta. Non ho mai immaginato che lo scatenamento di questa guerra potesse o dovesse venir considerato dai vincitori come un crimine internazionale nè che funzionari regolarmente costituiti della Nazione vinta dovessero venir accusati individualmente come criminali in base ad una qualsiasi legge riconosciuta».

L'ex primo ministro si è assunta la esclusiva responsabilità della sconfitta: ha affermato che le prospettive di una guerra contro la Granbretagna e gli Stati Uniti — le maggiori Potenze del mondo — non apparivano troppo brillanti ma che, stretto dallo strangolamento economico e dall'accerchiamento militare, il Giappone non aveva altra scelta che combattere.

Durante tutta la sua deposizione, Tojo ha proclamato l'innocenza dell'Imperatore, con frequenti riferimenti allo «spirito pacifico di Sua Maestà»: la piena responsabilità della decisione di scatenare la guerra il 1.o dicembre 1941 ricade — ha detto Tojo — sui Ministri e sui membri dell'Alto Comando, ma assolutamente non sull'Imperatore.

Accettando la responsabilità per il trattamento dei prigionieri di guerra sulla «ferrovia della morte» ed altrove, Tojo ha rilevato che la concezione giapponese circa i prigionieri differisce da quella americana ed europea, giacchè i giapponesi sin da antichissimi tempi ritengono estremamente degradante cadere in mano del nemico. Il Giappone non ha mai ratificato il protocollo di Ginevra.

Quanto al comunismo, Tojo ha detto che il Giappone vi si opponeva in quanto voleva salvare l'Asia orientale dal pericolo del gioco bolscevico: «Le attuali condizioni del mondo a due anni dalla fine della seconda guerra mondiale — ha concluso l'ex primo ministro giapponese — dimostrano eloquentemente quanto importanti fossero queste barriere per la pace del mondo».

Particolari sul processo contro i frati di Pola

CAPODISTRIA, 26 — Persone giunte da Pola riferiscono interessanti particolari sul processo celebrato nei giorni scorsi in quella città a carico dei cinque religiosi del convento di S. Antonio per la nota questione della radiotrasmittente che sarebbe stata scoperta in un ripostiglio del convento. Al processo, dei cinque imputati sono intervenuti solamente quattro; il principale, padre Albino Gomerio, era assente. Su di lui, com'è ben risaputo, gravava un'accusa eccezionale: contatti con il nemico per mezzo di una stazione radiotrasmittente installata nel convento. L'assenza di padre Gomerio conferma purtroppo la notizia del suo assassinio per mano dei comunisti.

Il processo è stato tenuto a porte chiuse, senza che nessuno potesse nemmeno avvicinarsi alla sede del tribunale dove sono stati visti entrare ed uscire quattro frati ammanettati, mentre il resoconto contenuto in un giornale murale affisso a Pola parla di cinque.

Da quanto risulta da tale pubblicazione, il processo più che ai frati è stato intentato al Vescovo Radossi e al Vaticano, accusati di aver «incaricato il Gomerio di far installare nel convento, prima dell'esodo, un apparecchio per dare tutte le informazioni di carattere politico, militare e locale allo S. M. vaticano», cioè al Vicariato militare.

Alla domanda posta dal Pubblico Accusatore ad uno degli imputati circa le funzioni del Vicariato militare, l'interrogato avrebbe confermato — secondo quanto suole accadere immancabilmente in tutti i processi di marca comunista — che l'ordine di spionaggio sarebbe partito proprio da là.

Durante il processo il Pubblico Accusatore non ha lasciato cadere l'occasione di scagliarsi contro i Vescovi ed il clero della regione e contro la stazione clandestina di Radio Venezia Giulia, che «disturba tutti i giorni la vita politica, sociale ed economica dell'Istria». Dopo tre giorni di udienze, il processo si è concluso con le note condanne a 16 anni di lavori forzati a padre Gomerio, e a 6 e a 4 anni agli altri imputati.

ROMANIA D'OGGI: PARLA UNO CHE HA VISTO

IL CONTADINO ABBANDONA LA TERRA AVUTA IN DONO

Le delusioni di una delle più celebrate conquiste democratiche del proletariato - Ritorno al baratto - L'espropriazione immobiliare

Pubblichiamo questo terzo ed ultimo articolo sulla situazione della Romania d'oggi vista da una personalità costretta a riparare all'estero per sottrarsi alle minacce del regime totalitario instaurato a Bucarest.

III

La seconda fase di impoverimento del Paese si è iniziata in Romania ad opera del Governo comunista controllato da Mosca, con la cosiddetta assegnazione delle terre ai contadini. Questa parte del programma offriva, agli ignari coltivatori dei campi, aspetti allettanti che valsero ad attenuarne le istintive diffidenze e a rendere poi dura la realtà. Ben presto infatti essi dovettero accorgersi a loro spese che la celebrata conquista democratica del proletariato dei campi si risolveva in una nuova e più feroce mistificazione, che rendeva il contadino schiavo di quella terra ch'egli sognava far sua.

Il massimo della terra, assegnata ad un contadino, padre di famiglia, è di 25 ettari. Il che significa praticamente che numerosi diretti coltivatori si sono visti portar via buona parte della loro proprietà. Nel luglio scorso, poi, non appena effettuato il raccolto, speciali commissioni composte del sindaco, del pretore, dell'agente delle imposte e di un gendarme, procedettero alla requisizione completa di tutta la produzione agricola, lasciando ai contadini il solo necessario per la semina e 600 grammi di granturco al giorno per ogni componente la famiglia. I prodotti vennero pagati ai prezzi bloccati dei listini ufficiali, con vecchi lei. I contadini accumularono tutta questa carta, che il cambio della moneta, sopravvenuto il 15 agosto successivo, ridusse a un valore insignificante. I possessori, affluiti ai centri abilitati con diecine di milioni per il cambio, se ne tornarono a casa con soli 250 lei nuovi. Amaramente delusi dei «doni» fatti loro dal comunismo, i contadini non nascosero un vivo malcontento.

Il risultato finale dei provvedimenti è che il contadino ha abbandonato la terra. L'estensione dei terreni incolti è aumentata a dismisura e la produzione agricola, se non ha ancora raggiunto la diminuzione del 70 per cento, la quale si verifica in Bulgaria per ragioni analoghe, è poco lontana da questo limite.

Una tal quale difesa il contadino ha organizzato se, dove e come ha potuto contro le spoliazioni statali, occultando con gravissimo rischio una parte dei prodotti, che poi cede con mille cautele a persone di fiducia, non per danaro, dato che del lei non si fida, ma in cambio di quel che gli abbisogna. Ha quindi preso piede nella campagna il baratto, che avviene particolarmente con i filati. E' questo un altro motivo dello scarso affluire di viveri dalla campagna alla città. Su molti mercati non giunge più se non la verdura. Il resto della produzione, quando non è stato requisito, è scomparso. Solo chi si è assicurato la fiducia del contadino ed è in condizione di offrirgli merce di scambio utile e tale che rappresenti per lui un buon affare, e dispone di un mezzo di trasporto, riesce ad avere generi di prima necessità: grano, farina, granturco, fagiuoli, ceci, orzo, ecc. Gli altri si sfamano come possono.

Dopo l'espropriazione agraria si è avuta quella mobiliare urbana. Il Governo l'ha ufficialmente smentita a mezzo di comunicati ufficiali e di commenti della stampa, ma in verità l'ha attuata con un losco stratagemma. Giuridicamente, in apparenza, la proprietà delle case di abitazione è rimasta ai privati, ma un provvedimento del Governo nello stabilire l'adeguamento dell'affitto alla nuova moneta (praticamente il fitto del 1938 lievemente maggiorato), ha disposto che il 90 per cento di esso va allo Stato e il 10 per cento al proprietario per le spese di manutenzione dello stabile. Il proprietario è così ridotto ad essere il semplice amministratore, delegato dal Governo, dei propri beni. Ma questa amministrazione comporta spese ben maggiori del 10 per cento del reddito, specie per i vecchi stabili per i quali i comunisti spronano gli inquilini ad ottenere miglioramenti fondiari, sicchè il proprietario è costretto a concorrere, con proprio denaro, con un altro 10-15 per cento, alle spese di manutenzione. Il proprietario recalcitrante può venire denunciato dall'inquilino per «sabotaggio» e il meno che gli possa toccare in questo caso sarà di finire in un campo di concentramento.

Rientrano dalla Romania 280 profughi italiani

UDINE, 26 — Un treno proveniente dalla Romania e recante a bordo 280 profughi italiani, fra cui numerose donne e bambini, è transitato questo pomeriggio per la nostra stazione ferroviaria. Essi hanno dovuto lasciare la Romania per le disagevoli condizioni in cui versavano sotto l'attuale regime.

Dopo una breve sosta, il grosso dei viaggiatori ha proseguito per le rispettive destinazioni dell'Italia settentrionale e centrale. Alcuni di essi hanno deviato per Trieste.

2428 CASI DI SUICIDIO l'anno scorso in Italia

ROMA, 26 — Nel 1946 i morti per suicidio in tutta Italia — a quanto riferisce l'Istituto centrale di statistica — sono stati 2428, con il maggior numero (358) in Lombardia; nella Venezia Giulia ci furono 41 casi. Nel periodo gennaio-luglio 1947 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i suicidi sono stati in leggero aumento.

Rispetto all'età si ha la seguente statistica per il 1946: da 5 a 9 anni: un maschio; da 10 a 14 anni: 13 maschi e 3 femmine; da 15 a 24 anni: 231 maschi e 169 femmine; da 25 a 44 anni: 570 maschi e 254 femmine; da 45 a 64 anni: 580 maschi e 191 femmine; da 65 in su: 335 maschi e 80 femmine.

Scioperi da... imitare

Per protestare contro il licenziamento di cinque colleghi, tutti i dipendenti dei pubblici mezzi di trasporto di Hong Kong hanno scoperto un sistema molto più efficace della banale astensione dal lavoro: essi hanno continuato a condurre i tranvai e gli autobus a loro affidati rifiutandosi però di accettare il prezzo del biglietto dai fortunati passeggeri. Sono state sufficienti dodici ore di straordinario affollamento nelle vetture per far sì che l'azienda revocasse i licenziamenti.

O ALIDA FRA LE GARDENIE

A Hollywood, con la ripresa di una scena molto suggestiva, in cui Alida Valli appariva sullo sfondo di 900 gardenie bianche, è stata completata, presso gli studi della R.K.O., la lavorazione del grande film «Il miracolo delle campane» tratto dal celebre romanzo di Russell Janney ed interpretato oltre che dalla giovane attrice italiana, da Fred Mc Murray e Frank Sinatra.

O LA STAGIONE SCALIGERA

Con l'«Otello» di Verdi, diretto da Victor De Sabata, si è inaugurata ieri sera la stagione scaligera. Magistrale l'interpretazione del tenore cileno Ramon Vinay, scritturato dietro segnalazione di Toscanini, degnamente fiancheggiato da Maria Caniglia e dal baritono Bechi. Numerosissimo e quanto mai brillante il pubblico e riapparizione di molte marsine, anticipazione, si conferma, dell'intenzione da parte della Direzione scaligera di ripristinare l'obbligo dell'abito da sera almeno per la platea ed i palchi.

O UN TRISTE PRIMATO

Durante le celebrazioni natalizie negli Stati Uniti non sono purtroppo mancate le vittime di incidenti stradali e d'altro genere: il bilancio sale anzi alla cifra impressionante di oltre sette morti all'ora. Nelle ultime 27 ore sono decedute oltre 200 persone.

O NEVE SUI GRATTACIELI

La città di New York è sepolta sotto un manto di neve alto 50 cm. L'eccezionale nevicata non ha precedenti per l'intensità: in sole dodici ore la neve ha raggiunto il considerevole spessore, paralizzando quasi completamente il traffico nonostante gli eccezionali provvedimenti delle autorità: 10 mila uomini e 1350 tra spazzaneve e spargisabbia sono stati mobilitati.

La "Nave dell'amicizia,, è arrivata a Genova

UN LUNGO CONVOGLIO FERROVIARIO ATTRAVERSERA' LA PENISOLA RECANDO I DONI. ULTIMA TAPPA: GORIZIA

GENOVA, 26 — E' giunto a Genova nelle prime ore del 24 il piroscafo «Exiria» che ha trasportato in Italia i doni del «Treno dell'amicizia» che, organizzato negli Stati Uniti, ha raccolto migliaia e migliaia di pacchi-dono contenenti cibarie, generi di conforto e vestiario per i popoli dell'Europa.

Il giornalista Drew Pearson, promotore della generosa iniziativa, è sbarcato questa mattina all'aeroporto di Ciampino proveniente da Marsiglia e si tratterrà in Italia per le cerimonie che si svolgeranno in onore del «Treno dell'amicizia» a Napoli ed a Roma. Il piroscafo «Exiria» giungerà a Napoli il giorno 28. Scaricherà i pacchi-dono su di un convoglio ferroviario di 35 vagoni che percorrerà verso nord tutta la Penisola e giungendo fino a Gorizia il 4 gennaio 1948.

Gli aiuti all'Italia

L'ELENCO DELLE MERCI assegnate per gennaio

ROMA, 26 — Si ha notizia da Washington che è stato firmato un provvedimento, in base al quale viene approvato l'elenco dei primi acquisti di emergenza per l'Italia, comprendente il totale delle assegnazioni di cereali e di carbone per il mese di gennaio. Nell'elenco delle merci figurano anche rame, fertilizzanti, petroli, medicinali; il tutto per un ammontare complessivo di 56 milioni di dollari.

A dirigere l'attuazione del programma di aiuti d'emergenza, il Presidente Truman ha chiamato lo stesso Marshall. L'amministratore sarà nominato prossimamente e sarà alle dipendenze dirette di Marshall.

In relazione ai problemi connessi con gli aiuti americani di emergenza e al piano Marshall, domani l'on. Einaudi presiederà una riunione, alla quale parteciperanno anche il Ministro Sforza ed il direttore degli affari economici del Ministero degli Esteri, Ministro Umberto Grazzi.

Il dramma dell'uccisione del Ministro d'Italia a Stoccolma

L'assassino aveva ottenuto un permesso di 8 ore dal manicomio

STOCCOLMA, 26 — Sull'uccisione del Ministro d'Italia a Stoccolma, Belardi Ricci, si hanno oggi i primi esatti particolari. L'uccisore, Giuseppe Capocci, è un pazzo che vive da due anni rinchiuso in un manicomio dal quale in occasione del Natale aveva avuto il permesso di allontanarsi per otto ore, avendo i medici dichiarato ch'egli era «praticamente guarito». Era stato però affidato alla moglie, dalla quale però riuscì a fuggire. Ella lo raggiunse proprio nel momento del delitto.

Alle 16 egli era giunto nella sede della Legazione e aveva chiesto di conferire col Ministro, che in quel momento si trovava in una sala attigua dove aveva raccolto il personale della Legazione per il pranzo natalizio. Alcuni colleghi di Ricci proposero di mandar via l'importuno ma il Ministro disse: «No, no: è la vigilia di Natale. Voglio riceverlo ed offrirgli in dono una bottiglia di vino italiano». Quindi, lasciata la compagnia, si avviò nella stanza dove intanto il Capocci era ad attenderlo. Il pazzo gli dichiarò di essere l'inventore di una specie di forbici a doppia valva e di volergliela mostrare. Trasse difatti di tasca l'utensile, lo aperse e presentando al Ministro la doppia forbice gli chiese quale delle sue due parti egli preferisse.

Accortosi di aver che fare con un uomo che non era in pieno possesso delle sue facoltà mentali, Belardi Ricci rispose scherzosamente: «Questa», e ne indicò una. In quello stesso istante con moto improvviso e fulmineo il pazzo gli si lanciava contro e lo colpiva al petto con la punta del suo strumento. Ciò provocava un certo trambusto che dette al primo segretario della Legazione, marchese Cittadini Cesi, il quale era con gli altri rimasto nella sala da pranzo, l'immediata sensazione che qualche cosa fuori dell'ordinario stava accadendo: accorse quindi sul luogo e, visto il Ministro coperto di sangue e il pazzo brandire ancora le forbici, si gettò addosso a questo riuscendo a strappargli l'arma di mano. Nella colluttazione però egli rimaneva ferito alla faccia.

Tanto il Capocci quanto la moglie sono stati arrestati. La moglie dell'assassino vive a Stoccolma vendendo palloni nei parchi della città. Alcuni psichiatri svedesi stanno ora studiando la personalità schizofrenica del Capocci.

Il pazzo ha dichiarato al Pubblico Accusatore di aver sfidato la sua vittima a duello. Si ritiene che il Ricci abbia accettato la sfida per non far arrabbiare il Capocci.

Alla domanda se fosse pentito del suo delitto, il Capocci ha risposto: «No, e se mi lasciate libero ucciderò tutti quelli che stanno alla Legazione italiana».

A quanto risulta alla «United Press», il pazzo aveva in precedenza consegnato al Ministro Ricci una lettera, il cui contenuto viene tenuto segreto dalla polizia trattandosi di un «documento diplomatico». Amici del Capocci affermano però che in essa si parlava di «criminali fascisti» e di «vendetta»: potrebbe darsi che egli pensasse che a capo della Legazione si trovasse tuttora un rappresentante di Mussolini. Un'altra ipotesi è invece quella ch'egli abbia voluto vendicarsi per l'internamento in manicomio, avvenuto nel 1940 in seguito ad un'aggressione ad un musicista italiano da lui gravemente ferito al volto. L'internamento sarebbe stato sollecitato dalla Legazione italiana.

Il Ministro degli Esteri di Svezia ha inviato al Ministro Sforza un caloroso telegramma di condoglianze, che testimoniano quanto il Governo svedese apprezzasse le alte qualità morali del Ministro Belardi Ricci. Alberto Belardi Ricci era nato a Torino nel 1892. Entrò nella carriera diplomatica, in seguito a concorso, nel 1920. Nel 1945 aveva raggiunto Stoccolma, donde avrebbe dovuto partire ora per Santiago del Cile, ove era stato destinato quale Ambasciatore d'Italia.

Ieri a Roma, poco prima che si diffondesse la notizia del delitto, la signora Ricci aveva fatto visita al Conte Sforza per porgergli i suoi auguri natalizi.

VERSO LA ROTTURA fra la Russia e la Persia

TEHERAN, 26 — Con la nomina a Primo Ministro di Ibrahim Hakimi che la stampa di sinistra persiana e i giornali sovietici hanno definito «non favorevolmente disposto verso la Russia», le relazioni tra la Persia e l'U.R.S.S. minacciano di divenire molto tese.

Un sintomo molto grave di questa tensione che è probabile arrivi alla rottura, è la partenza dell'Ambasciatore sovietico a Teheran, Ivan Sadchikov, che ha lasciato improvvisamente la capitale persiana con un aereo speciale diretto a Nuova Delhi. Parte del personale della Legazione sovietica che non aveva potuto imbarcarsi sull'aereo ritornerà a Mosca.

Attentati dinamitardi nella notte di Natale

ROMA, 26 — Si apprende da Imperia che durante la Messa natalizia di mezzanotte, due bombe sono state lanciate contro la cattedrale di Porto Maurizio, affollata di fedeli. L'esplosione ha provocato danni di notevole entità, senza però cagionare feriti. L'attentatore, un manovale, è stato arrestato.

Un analogo attentato è stato compiuto nelle stesse circostanze ad Albano Laziale, dove è stata fatta esplodere una potente carica di tritolo davanti al cancello del Collegio Marialdo dei Padri Giuseppini. L'edificio ha subito gravi danni.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA GITA NATALIZIA

Rotti i freni in discesa un'autocorriera precipita

Ventun sciatori morti e 29 feriti

MILANO, 26 — Una grave disgrazia si è verificata nel pomeriggio di oggi sulla via che conduce da Magreglio a Canzo, in provincia di Como. Un'autocorriera gremita di sciatori reduci da una gita natalizia sui campi di neve del Monte San Primo era appena uscita da Magreglio e stava percorrendo un tratto di strada in forte pendenza, quando all'improvviso subiva la rottura fei freni. Mentre l'autista dava l'allarme ai viaggiatori con alte grida, la pesante vettura, sbandando paurosamente, precipitava da un ponte sul fiume Lambro.

Secondo le prime notizie giunte dal posto, il sinistro ha provocato la morte di ventun persone. Inoltre 29 feriti, fra cui una in gravi condizioni, sono stati trasportati all'ospedale di Erba. Due soli dei 52 passeggeri sono rimasti incolumi. Sul posto si sono recati il Prefetto e il Questore di Como.

Franco Abbiati assolto

MILANO, 26 — Un processo per diffamazione a mezzo stampa, che ha vivamente interessato in questi giorni l'ambiente artistico e culturale milanese, si è risolto con l'assoluzione degli imputati. La causa era stata intentata dal maestro Mario Panunzi, segretario di Tullio Serafin, contro il critico del «Corriere della Sera» Franco Abbiati a seguito di una polemica riguardante il soprano Margherita Carosio. Il tribunale ha riconosciuto al giornale il diritto di critica e ha mandato assolto il maestro Abbiati e il direttore del «Corriere della Sera», Guglielmo Emanuel, con lui coimputato, perchè il fatto non costituisce reato.

Borse e mercati

INDICI DI BORSA

I numerosi indici «Ansa» per la Borsa di Milano hanno segnato nelle due ultime settimane un andamento piuttosto oscillante, con una punta di massima raggiunta il giorno 19. Ecco tre serie di numeri indici, che mettono a confronto il massimo del 5 maggio 1947 con i valori delle due ultime settimane (10 giugno 1940=100).

40 valori sensibili	5.5.47	19.12	23.12
Finanziari	1875	897	878
Tessili	6294	3521	3489
Metalmeccanica	1115	299	261
Elettrici	1490	347	332
Alimentari	3573	1901	1890
Chimici	2520	1004	997
Immobiliari	4800	1906	1893
Diversi	1765	571	589
Ind. gen.	1784	1305	1193

Nel complesso, l'indice generale attuale è ancora di parecchio lontano dalle quote del maggio scorso.

La nuova Società «Finmeccanica»

Il 22 c. m. l'IRI è stato autorizzato a sottoscrivere il capitale azionario della costituenda società finanziaria meccanica «Finmeccanica» (15 miliardi), avente lo scopo di assumere partecipazioni azionarie in società esercenti l'industria meccanica e delle costruzioni navali, di curare il riordinamento ed il coordinamento tecnico delle stesse e prestare loro nelle forme ritenute più adatte l'opportuna assistenza finanziaria. L'IRI cederà in tutto od in parte le azioni di sua proprietà di società meccaniche e di costruzioni navali.

CRONACA DELLA CITTA'

CURIOSITA' STATISTICHE DELLA VITA CITTADINA

La situazione alimentare

A rapidi passi verso la normalità nel campo dei consumi - Interessanti raffronti con il 1939

La situazione alimentare cittadina si avvia lentamente verso la fase di normalità. Le cifre dei consumi per l'anno in corso, secondo i dati dell'Ufficio Imposte di Consumo, dimostrano chiaramente che in taluni settori un deciso miglioramento è in atto, pur non essendo raggiunte ancora le quote pro-capite del 1939. Ad esempio, nel consumo delle carni, le cifre 1939 e 1947 sono le seguenti: 73.543 q.li e 55.000 q.li (in questa ultima cifra il mese di dicembre è stato calcolato con approssimazione). Ragguagliando queste cifre alla popolazione, si ottengono questi dati di consumo: 1939, 28,1 kg. per persona; 1947, 20.3 kg.; in totale, dunque, la città consuma oggi il 73 per cento di carni di quanto consumava nell'anteguerra. Nel burro e surrogati, il consumo prebellico annuo era di 3.43 kg. per persona; nel 1946 scese a 0.99 kg., per elevarsi nel 1947 a 2.13 kg. Negli olii alimentari, le cifre prebelliche davano per individuo tassi di consumo pari a 3.75 litri di olio d'oliva all'anno e 8.88 litri per quelle di semi: in totale, litri 12.63 per persona. Nel 1947, da calcoli indiretti — calcolando gli arrivi e partenze di olii e di semi e facendo gli opportuni calcoli di produzione — si giunge ad un consumo di litri 7.40 per persona.

Nel regime dei grassi bisogna ancora aggiungere lo strutto ed altri grassi suini che prima della guerra avevano un consumo piuttosto limitato. Nel complesso, il capitolo «grassi animali e vegetali» dà oggi un consumo pari a circa il 75-80 per cento del 1939. A tale cifra bisognerebbe aggiungere ancora qualche coefficiente di contrabbando, essendo oggi il burro soggetto all'imposta comunale di consumo e l'olio largamente immesso sul mercato in vari modi. Nel «vino», il consumo per il 1947 è stimato in 190.000 ettolitri (cifre forniteci dall'Ufficio Imposte di consumo), rispetto a 212.771 del 1939. Vale a dire che, mentre nel 1939, ogni cittadino bevette in media abbondanti 81 litri, il consumo è sceso quest'anno a poco più di 70 litri per persona. Nel capitolo «dolciumi», le cifre relative agli anni 1939 e 1947 sono: 5555 q.li - 4500 q.li, vale a dire a 2,1 kg. per persona nell'anteguerra e 1,6 kg. nell'anno in corso. Di altri consumi alimentari è difficile fare i rilievi per il confronto, ma seguendo lo schema generale, si può giungere a determinare che il valore attuale di tali consumi si ragguaglia al 75-80 per cento di quello prebellico. (I calcoli sono stati fatti considerando la popolazione residente: nel 1939, 260.000 persone, nel 1947, 271.000).

La morte del cons. Colombis

Ha destato largo rimpianto in città la morte del gr. uff. Antonio Colombis. Discendente da una nobile famiglia di Cherso, entrò nella magistratura, specializzandosi nel ramo penale, quale consigliere di Tribunale e di Corte d'Appello; per parecchi anni funse da Presidente di sezione penale al nostro Tribunale, fino al suo collocamento a riposo, avvenuto nel 1940; venne quindi nominato consigliere onorario di Cassazione. Magistrato integerrimo, modesto, scrupoloso, ottimo italiano, lascia vivo ricordo di sè soprattutto negli ambienti forensi e nella cerchia dei suoi amici ed estimatori. Alla famiglia vadano le nostre condoglianze.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti del Comune e i direttori dei servizi annonari della zona ritirino gli spezzati del riso di prossima distribuzione. Pure entro oggi tutti i dettaglianti del Comune ritirino gli spezzati del sapone all'olio di palma e quelli del sapone al solfuro. Per quest'ultimo genere gli spezzati saranno rilasciati a richiesta dei distributori al dettaglio. Orario 9-12.

Giornata di sagre bacchiche

GLI INNI PROIBITI DI TRE MINORENNI — ALTRE CRISI DI NERVI ED UNO SCAMBIO DI LIQUIDO

Il giorno di Natale è stata una piccola sagra per gli amici di Bacco. Ubriachi di tutte le età, di tutti gli umori ed un poco di tutte le Nazioni. Agenti di via Hermet hanno fermato verso le 22, tre minorenni, i quali, trasgredendo al Proclama n. 1 del G.M.A. stavano cantando a squarciagola inni proibiti. Poco dopo, l'Emergenza ha dovuto accorrere nel bar sito di fronte al monumento Rossetti, ove alcuni ubriachi avevano tutte le intenzioni di sfasciare i tavoli. E' stato operato un fermo. Su un tram della linea 2, invece, Giovanni Crevatin, abitante in via D'Alviano 29, ha sfogato la sua ira alcoolica graffiando e picchiando il fattorino. Più singolare quel tale Giulio Palman, abitante in via del Ponte 7, il quale, presentatosi al Distretto di via dell'Istria, per spiegare al funzionario di notturna le ragioni per cui aveva litigato con alcuni amici in un bar, al consiglio di rincasare e di smaltire la sbornia, si opponeva recisamente e veniva così fermato. Poco dopo, pentito del bel gesto, veniva colto da una crisi di nervi così violenta da far accorrere sul posto la C.R.I. Anche certo Giovanni Germanis, abitante in Piazza della Borsa 10, è stato fermato in quanto minacciava tuoni e fulmini alla moglie Orsola. Complessivamente una decina di fermi ed altrettante uscite della C.R.I. Una sbornia andata a male è quella di Giuseppe Pacorini, abitante in via della Guardia 7, il quale, trovato in cucina un fiasco contenente un liquido scuro, lo scambiava per vino e ne tracannava una buona sorsata. Il fiasco conteneva invece permanganato di potassio, ed il Pacorini ha dovuto essere accolto all'Ospedale.

Le trattative ferroviarie tra Trieste e l'Ungheria

PER UNA TARIFFA DIRETTA FRA IL NOSTRO PORTO E LA REPUBBLICA DANUBIANA

Ha fatto ritorno dall'Ungheria la delegazione ferroviaria triestina, che, sotto la guida del dott. Bernardi, direttore dei Magazzini Generali, aveva preso contatto con le autorità ferroviarie di Budapest. Le trattative per una tariffa diretta fra Trieste e l'Ungheria si sono svolte in un'atmosfera di cordialità e della massima comprensione, ed è sperabile che fra breve si possa giungere ad una conclusione positiva. Una tariffa diretta fra il nostro porto e la repubblica danubiana sarebbe di grande vantaggio per ambedue i Paesi, specialmente poi, ora, che l'economia ungherese sta manifestando caratteristici sintomi di risveglio e che le esportazioni ungheresi vanno avviandosi verso un più sostanzioso sviluppo.

Lunedì al Circolo «Felluga» alle 20.30, conferenza del prof. Giuliano Gaeta sul tema: «Il colonialismo italiano nell'opinione pubblica triestina».

Preparava il suo nido di sposa

Tragica fatalità: nel pulire le finestre della cucina una fanciulla precipita nel cortile e muore

Un triste e pietoso caso, ieri pomeriggio, in via Calvola n. 8. Al secondo piano di quella casa, una fanciulla ventenne, la signorina Andreina Musuruana, da Pavia di Udine ed abitante nella nostra città in via De Amicis 2, stava allestendo il suo nido di sposa; doveva salire l'altare tra qualche settimana, e già erano state fatte le pubblicazioni presso la parrocchia di S. Antonio Vecchio. Il desiderio di rivedere la casa, e farla più bella, la portò ieri ancora una volta nel quartierino. Intorno alle 18 pensò di ripulire i vetri della cucina; montò sulla sedia, salì sul davanzale per eseguire meglio il lavoro. Fu una tremenda fatalità. Lassù, mentre con uno straccio stava detergendo i vetri, fu colta da capogiro; la finestra era aperta e precipitò nel sottostante cortile. Il suo grido fu udito da tutta la casa; accorsero numerosi inquilini, e fu subito chiamata la Croce Rossa Italiana. La povera ragazza appariva in condizioni gravi; aveva una forte contusione alla testa ed era in uno stato di collasso. Fu trasportata velocemente all'Ospedale e dal dott. Giunta ebbe le prime cure. Fu quindi ricoverata nel primo reparto chirurgico. Mezz'ora dopo spirava, senza aver ripreso la conoscenza.

BREVINERA

○ E' stato accolto all'Ospedale Bernardino Lette, di 14 anni, abitante in via Battera 18, il quale, precipitato lungo la scarpata di Montebello, aveva riportato una contusione alla schiena.

○ Rodolfo Herman, abitante in via Segantini 8, è stato derubato di indumenti per un valore di 200 mila lire.

○ Perchè sprovvista di lasciapassare per il T.L.T., l'attrice di varietà Margherita Bortoluzzi, di 20 anni, da Milano, è stata respinta al posto di controllo ferroviario di Aurisina.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. T. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

LO SPORT

Rugby: Lombardia-Venezia 9-0

MILANO, 26 — All'Arena si è aperto il torneo interregionale di rugby con la partita fra le squadre della Lombardia e delle Venezie, vinta dalla Lombardia per 9 a 0.

A Feudo la Maratonina

La Maratonina, corsa di centro della riunione trottistica di ieri ha visto il successo di Feudo (N. Granzotto) che ha condotto da un capo all'altro della gara. Egli infatti ha trottato con bella continuità rallentando solo alla fine dell'ultimo giro quando aveva ritenuto di aver ultimato la corsa. Ripresosi immediatamente il sauro riusciva a mantenere le distanze opponendosi sul traguardo ad un vivace finale di Orlando. Tempo al km. 1.32.9. Le altre corse sono state vinte da Minareto (43.3), Ottana (32.1), Zaroso (36.9), Ossegliano (34.4), Ghibellino (34), Zombrin (35.7), Treia (35.1). La doppia accoppiata (Ghibellino-Forgnengo, Zombrin-Orofino) ha dato una quota di lire 216.660 per 100. Il prossimo convegno avrà luogo domani con inizio alle 13.15.

Il trotto a San Siro. Il Premio Santo Stefano (lire 600 mila m. 2100) è stato vinto da Persiano guidato da Romolo Ossani (1'26" 1 decimo), 2) Osnago, 3) Orvieto.

In segno di solidarietà con l'arbitro Vannini, gli arbitri di calcio bolognesi hanno deciso di astenersi dall'attività sinchè non siano presi provvedimenti per la loro salvaguardia sui campi di gioco.

L'Ufficio centrale GIESSE comunica che per la tredicesima giornata di concorso — 21 dicembre 1947 — sono stati segnalati concorrenti che hanno totalizzato otto punti dalle provincie di Roma, Piacenza, Cagliari e Brescia. Ad ognuno dei numerosi vincitori compete un premio di lire 58.000.

Pericolosi strumenti so to un ponte ferroviario

Ieri nel pomeriggio, i rastrellatori hanno rimosso sotto il ponte ferroviario di Barcola un «Panzerfaust» in piena efficienza, tre proiettili ed una bomba a mano del tipo tedesco. Gli ordigni, con tutta probabilità, saranno stati depositati in quel punto da qualcuno che intendeva sbarazzarsene.

Una festosa Notte di S. Silvestro indetta dall'Adriaco

Nel 1948 cade il 45.o anno della fondazione dell'Yacht Club Adriaco e «San Silvestro tra le vele» è il primo dei festeggiamenti che verranno indetti per celebrare degnamente l'anniversario.

E' stato sufficiente un primo annuncio che l'Adriaco avrebbe organizzato il cenone e il ballo di San Silvestro all'Excelsior Palace Hotel, perchè si manifestasse un febbrile interessamento e incominciasse la prenotazione dei tavoli, sicuro indice di successo della serata. Com'è già stato comunicato, la festa è riservata ai soci ed agli invitati dell'Adriaco e gli inviti sono già stati diramati; gli amici del Circolo che pur non avendo ricevuto l'invito desiderassero partecipare alla cena od al ballo, possono richiederlo tramite un socio.

Il prezzo della cena, mantenuto entro limiti ragionevolissimi, darà diritto all'ingresso gratuito al ballo, che terminerà all'alba; suoneranno tre orchestre e tutti i saloni, dal rouge et noir alla sala pompeiana, saranno a disposizione per accogliere l'elite triestina nel più elegante, comodo e caldo ambiente della città. La prenotazione dei tavoli è aperta presso l'Hotel Excelsior e presso l'Adriaco (tel. 39-14). Anche coloro che non intendono cenare possono prenotare il tavolo per il ballo. Abito da sera od abito scuro.

Una memorabile serata al Teatro Verdi

La prima del «Nabucco»

Una travolgente manifestazione italiana: l'immenso pubblico accompagna il coro «Va pensiero»

«Nabucco» conta centosei anni, è la terza opera di Verdi, ma la prima che gli diede successo nazionale quando egli aveva appena ventinove anni. Mancavano sei anni alla rivoluzione del Quarantotto. Verdi cominciò la sua visione operistica con l'esotismo della primitiva Babilonia, tra gli ebrei schiavi e oppressi dalle violenze di Nabucco, ma l'occhio del musicista era rivolto ai dolori del popolo italiano, dominato al Sud e al Nord da Governi stranieri. Non uomo politico, nè agitatore rivoluzionario, nè improvvisatore di musica, Verdi aveva in sè il tipo ritmico che sospinge all'azione, il sentimento della libertà che scalda il cuore, il senso della coscienza storica italiana che si risveglia, e nei versi non sempre belli, ma sonanti di passione dei suoi librettisti, trovò l'ispirazione al clima eroico e religioso del «Nabucco», e successivamente dei «Lombardi» e dell'«Ernani», dell'«Attila» e della «Battaglia di Legnano». Portato dal demone della musica e dal patimento del popolo italiano, Verdi si è trovato un giorno «maestro della rivoluzione italiana». L'Ethos e il Pathos dell'arte sua lo conducevano fatalmente verso la tragedia politica del romanticismo. Fin dal «Nabucco» Verdi dimostra la quadruplice radice da cui nasce il suo melodramma: situazioni, caratteri, ritmo e melodia.

«Nabucco» non è soltanto un dramma individuale di personaggi, ma è dramma di popolo. Non partecipe e commentatore, ma protagonista dell'azione è il popolo, cioè il coro: gli ebrei e gli assiri. La coralità riveste un'importanza speciale sia che si determini nelle forme all'unisono, sia che si pronunci polifonicamente. Il coro a sette parti, col sestetto solistico, dominato dalla voce imperiosa del soprano, e gli altri cori dei concertati ci rivelano in questa opera già carica di germi musicali, di geniali intuizioni, di ritmi travolgenti, di caratteri felicemente abbozzati, di atmosfere orchestrali fugacemente descritte, la rigogliosa fecondità creativa di Verdi.

★

Pur camminando sugli schemi del vecchio melodramma, il «Nabucco» contiene in germinazione tutto Verdi con la sua personale irruenza, con la ruvida potenza degli impulsi, con la portentosa immaginazione dei contrasti drammatici, con l'ardore degli odi e dell'amore. Piena di esigenze vocali, l'opera presenta difficoltà d'ogni genere, che iersera sono state affrontate e superate pur con un complesso di cantanti di possibilità disuguali ma di intelligente impegno e valida efficienza. Il baritono Carlo Tagliabue è cantante verdiano di belle tradizioni, e la sua personificazione di Nabucco, vocalmente solida e scenicamente espressiva, ha dato al suo canto spiegato e ai recitativi drammatici vigore di lineamenti e incisività di frase. Il basso Andrea Mongelli ha trovato nella figura di Zaccaria l'accento più caldo e profondo del suo canto impostato con rara dignità e bellezza. La severità religiosa e l'impeto combattivo della parte risultarono con intima evidenza anche nello sfoggio plastico delle note ben temprate. Toccò alla signora Lucia Turcano il peso grave della parte di Abigaille, l'indomita e selvaggia virago, sostenuta con singolare potenza vocale, ma anche con schiettezza di istinto e splendore di risultati canori. Quanto agli altri interpreti, vocalmente e artisticamente meno doviziosi, occorre menzionare il mezzo soprano Jolanda Gardino dal canto elegante, intelligentemente modellato, dalla voce di timbro gradevole negli acuti; il tenore Alfonso Pepolato, ancora novizio nell'uso dei mezzi vocali, robusti e lucidi ma non ancora flessibili, e l'ottimo nostro Tommasini e il Lozzi e la Lantieri. Il coro disciplinato e robustamente nutrito nelle varie fazioni, ha trovato, per merito del maestro Benaglio, la sua migliore fusione, tratti di sorprendente efficacia; rilevabili al primo atto, ma notabili in modo particolare nel gruppo femminile che si mostra sempre il più sensibile e intelligente. L'esecuzione è stata curata con calore di sentimento verdiano dal maestro Arturo Lucon il quale, nonostante l'eccezionale vibrazione della serata e il nervosismo della scena, ha tenuto in equilibrio e in costanti rapporti orchestra e scena. Quest'ultima, non priva di qualche pittoresco quadro, sempre vivacemente movimentata dal Messina, e illuminata con impasti di luci colorate dal Sembianti, ha accolto anche una graziosa composizione coreografica della Bronzi che ha dato modo alla prima ballerina Marmoglia di modellare plasticamente e di muovere ritmicamente la sua figurazione danzante.

★

Tutto il pensiero musicale del «Nabucco» gravita verso la Patria. L'opera perciò ha per il pubblico triestino, per la città nostra, il valore di un rito che richiede di venir celebrato con piena coscienza e con l'ardore di una prece. A questa celebrazione il pubblico non ha voluto mancare. La sala del Verdi ha raccolto una folla immensa, curiosa e insieme entusiasta di ascoltare con cuore nostalgico e anelante il canto fatidico degli ebrei, canto che è di dolente schiavitù ma anche di implicita riscossa. Quel canto, che per mezzo secolo ha accompagnato le lotte del Risorgimento italiano, che fu udito a Trieste l'ultima volta nel 1923, è ritornato iersera, sulla scena del Verdi, più dolce e tormentoso, ma anche più consapevole e liberatore se anche sconsolato. Già nell'introduzione all'opera il «Va pensiero...» ha avvolto il pubblico con la sua onda melodica. Nessun grido. Il canto dell'orchestra è stato accompagnato dall'apparizione del tricolore, mentre la folla conteneva il palpito di commozione ridestato dalle note verdiane. Quando finì l'introduzione, la sala del Verdi apparve tutta ornata di tricolori: dai palchetti, dalle gallerie, dal loggione striscioni, bandiere, drappi tricolori e manifestini. Una forte acclamazione salutò l'inizio orchestrale dell'opera e subito il pubblico si ricompose nella disciplina e nel silenzio. Il primo e il secondo atto trascorsero tra applausi fervidi agli interpreti e al direttore. Ma il terzo fu l'atto che vinse gli animi e fece traboccare la passione. Pure, anche questo atto non trascese nella manifestazione e dopo la conclusione corale del «Va pensiero» la folla si abbandonò al grido fatale di «Italia, Italia, Italia», mentre ancora striscioni e bandiere e manifestini e fiori tricolori turbinavano nella platea. Un mazzo di fiori fu presentato al maestro Lucon che lo accolse commosso. Parve un segno. La folla in piedi intonò «Va pensiero» e Lucon accompagnò la grande voce dei triestini con l'orchestra. Fu un canto perfetto di intonazione, di tempo e di vivezza. Fu un canto di riscossa nazionale carico di passione e di speranza. Dopo questo canto, il terzo atto fu interrotto. Nessun incidente. Un grande senso di disciplina e di civiltà ha dominato tutta la serata. Il sentimento della solidarietà nazionale è stato più forte di tutto. L'esempio della manifestazione di iersera è veramente rivelatore di un costume e di una civiltà. Per la cronaca: grande spiegamento di forze di polizia. Altrettanto grande la cura nel mantenimento dell'ordine. Al contegno esemplare del pubblico ha corrisposto un contegno altrettanto esemplare dei funzionari.

V. T.

Concerto vocale istrumentale in Sala Ridotto

Questa sera, alle 20.45, in Sala Ridotto del Verdi si terrà l'annunciato concerto di beneficenza a favore dell'Associazione di assistenza ai bambini dell'Austria. Vi prenderanno parte il violinista Bandel, il pianista Krohne e il baritono Thaler. Il programma comprende liriche di Schubert, Grieg, Brahms, Strauss, Schumann e musiche per violino e pianoforte di Tardi-Bonelli, Fiocco-Kreisler, Francoeur-Kreisler, D'Ambrosio e P. Carniel.

Iniziative del Natale Triestino

Una mattinata della F. A. R. I.

Domani, al Politeama Rossetti, alle 10, la F.A.R.I. — come già l'anno scorso — offrirà un lieto spettacolo a 2000 bambine del «Natale Triestino», col seguente programma: «La Santa Capanna», «Colombina va al veglione», «Natale tra i monti». Testo di Maria Gioitti Del Monaco, musiche del m.o Renato Ruggier. Si è prestata per lo insegnamento delle danze Maria Panzini. Possono intervenire soltanto le bambine in possesso dell'invito ricevuto col dono del «Natale Triestino».

Il Circo Zavatta e Cavedagna

Mazzola e Carapellese devono molto invidiare la virtù del veterano dei fratelli Zavatta nel far lavorare i piedi. E' un numero, il suo, di mirabile abilità, eseguito in verticale con i piedi che fanno ballare nell'aria una trave, una botte e quindi sono perno di una vorticosa giostra di due bambini. Molte sono le attrazioni che strappano ammirazione ed applausi nello spettacolo del circo Zavatta e Caveagna, da alcuni giorni schierato al nostro Idroscalo. Acrobazia e possanza atletica si confondono nell'armoniosa sequenza delle esibizioni. La più interessante — autentico numero di valore internazionale — quella di Emilio, sulla fune elastica. Ma non gli sono da meno Erminio, ginnasta volante e giocoliere prestigioso, Maurizio pure giocoliere, i «guidos» cavallerizzi e saltatori, l'acrobata a cavallo Guido Caveagna, la brava Germanina al trapezio, le ballerine ed i comicissimi clown. Preziosità ciclistiche indescrivibili chiudono il piacevole programma, in una serie di abili acrobazie che mandano in visibilio il più raffinato buongustaio di spettacoli del genere.

Il Trio di Trieste alla Società dei Concerti

Lunedì, alle 20.45, alla Società dei Concerti suonerà il Trio di Trieste, con un programma comprendente composizioni di Brahms, Beethoven, Schubert.

---

† Vittima di un fatale accidente sul lavoro si è spento il 25 corrente

Mario Tendella

Immersi nel più profondo dolore, la moglie UCCIA, i figli BRUNO e ATTILIO con le rispettive mogli e nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi 27 dicembre, alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 30 di via Gatteri.

Trieste, 27 dicembre 1947.

---

† Addì 25 corr., dopo tanti sacrifici, ci ha lasciato per sempre la nostra adorata mamma

Carla ved. Mörtl
nata BERTIN - d'anni 74

Le desolate figlie, i figli, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 27 corrente, alle 15.45, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 dicembre 1947.

---

† Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere il 23 corrente

Giuseppe Rismondo

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'addolorata moglie GISELLA, i fratelli, la sorella unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 dicembre 1947.

---

† Il giorno 24 corr. si spense dopo lunghe sofferenze

Francesco Chiarcossi
(PIPETTA)

lasciando nel più profondo dolore i FIGLI e la sua MARIA e tutti gli amici.

I funerali seguiranno sabato, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 25 corr. ha reso la sua bell'anima a Dio

Silvia Fendrich
d'anni 59

Ne dànno l'annuncio la sorella ARGENTINA, il fratello GIOVANNI, il cognato GIOVANNI, unitamente ai nipoti e ai congiunti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, dall'Ospedale Maggiore.

Nel necrologio
N. H. GR. UFF.
Antonio Colombis
comparso il 25 corr., sono stati erroneamente omessi il fratello, le sorelle e i nipoti.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CAMERA pranzo vendesi. Tigor 23 port. **CUCCIOLI** lupi siberiani vend. Via Molino a Vapore 3-II, Severi. 72347 M **MOBILI** camere, cucine, modernissimi, a prezzi ribassati, vend. Fonderia 3-I.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi. **PRESTASERVIZI** cercasi due ore mattina. Foro Ulpiano 6, porta 9. 72378 B **PRESTASERVIZI** capace cercano coniugi. Presentarsi mattinata Cantonze, via Revoltella 21. 72380 B **RAGAZZA** giovane tutto fare cercasi. Buon trattamento. Carducci 8, porta 9.

CC ARTIGIANATO L. 15

CALZETTAIA assume lavoro anche per negozio. Farneto 16. 72375 CC **CAMICIE**, pigiama, confeziona accuratamente su misura, fornendo anche tessuto. Camiceria S. Maurizio 14. Consegna rapida. Prezzi modici. 72358 CC **PELLICCE** si riparano, rimodernano, puliscono, tingono. Confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16-II. **RADIOLABORATORIO** Ditella soddisfa ogni esigenza. Mazzini 44, interno, telefono 93369. Consultateci. 24761 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

GARZONA sarta donna cercasi. Via Corsica 5, secondo. 72355 D **MODELLA**-modello per testa, tipo caratteristico, cerca pittore. Grega 2.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA matrimoniale o piccolo appartamento mobiliato, bagno, cerca sergente americano con moglie. Cass. 32081 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA 2 letti affittasi distinti, esclusa donne. Ind. UPI 72350 F. **MOBILIATA** affittasi distinto solo. Ranieri, F. Severo 107. 72370 F **STANZA** da pranzo affittasi a signorina impiegata solamente per dormire. Battisti 20, porta 24. 72372 F

G ISTRUZIONE L. 15

TAGLIO cucito ricamo inizia 12 gennaio Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CANE caccia grigio pezzato nero con medaglia Gorizia. Mancia portandolo Vasari 5, porta 7. 72351 M

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

MAGAZZINO con ufficio centro cercasi. Cass. 32101 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CARROZZELLA sport «Alabarda», ultimo tipo, quasi nuova, passeggio nuovo, cestina con materassino per neonato vend. anche singoli pezzi. Roiano, Giacinti 22, porta 14. 72362 M **CUCCIOLI** Puly ungheresi vend. Via delle Linfe 39 (S. Giovanni). 72363 M **DISCHI** ballabili, sinfonie, opere Lucia, Traviata, Cavalleria, Butterfly, Gioconda, occas. metà prezzo. Lazzaretto 8-III a. **DISCHI** opere, sinfonie, ballabili, grammofono valigia, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 31999 M **FOTOGRAFICHE** Leica, Robot, Reflex Korelle, vend. occas. Bar Danubio, piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 8073. **GRAMMOFONO** valigia (marca), dischi assortiti vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 31999 M **MACCHINA** scrivere Olivetti portatile e pelliccia Brodtail con collo volpe vend. causa partenza. S. Lazzaro 20, p. 15. **MANTELLO** marron nuovo moderno vend. Mazzini 46, terzo, sin. pomeriggio. **PELLICCE** diverse, colli volpi rosse, colli lupo siberiano, pronti, vend. Machiavelli 28-I, tel. 8321. 72297 M **PELLICCE** opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11. **PELLICCE** agnello pannofix volpi rosse, cappotti con interno, pellicette bambini, colli interni, prezzi convenienti. Gregori, Marconi 11-I. 71966 M **PELLICCE** nuovi arrivi prezzi ribassati troverete tutti tipi confezioni bellissime. Pellicceria Cossutta Corso Garibaldi 6. **PELLICCE** splendide vasta scelta svendita eccezionale causa partenza. Carducci 28, terzo, sinistra. 72327 M **PELLICCE** agnello bellissime, pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 28. **PELLICCIA** scoiattolo nuova occasionissima vend. Boccaccio 1, Rabarri, dalle 14-16. **RADIO** nuove ed occasione, soprammobili e batterie prezzi imbattibili facilitazioni pagamento. Via Gacinto Gallina 4-I. **RADIO** 10.000 corte medie 17.000; lusso 23.000 occas. Diaz 5, terzo. **RADIO** americana R.C.A. 6 valvole ultimo tipo piccolo, altra Unda 5 valvole 5 onde, ambedue nuove, vend. prezzo vera occasione. Ore 9-17, via Maiolica 1 V, porta 19. 72376 M **RADIO** Magnadyne perfetta 15.000 partendo. Galleria Protti (Corso) 4 pt. **RADIO** 5 valvole 5 onde vend. vera occasione. Maiolica 1, terzo, porta 11. **SPARHERD** Pathent 1, 2, 4, stufe piccole, grandi, vend. in settimane. Bosco 12, magazzino. 72342 M **STUFA** ghisa bellissima vend. occasione. Vidali 14 primo. 72343 M **VOLPI** rosse 4 pelli nuovissime vendonsi occasioniss. Boccaccio 1, Rabarri 14-16.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO laccato bianco massiccio, vendesi. Madonnina 17, porta 2. 72367 NN **CAMERA** reti cucina mobile salotto occasionissima sposi. Gambini 49, magazz. **CAMERE** bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN **CUCINA** occasionissima vendesi. Viale XX Settembre n. 79, falegname interno. **CUCINA** propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz., de. Giglietta. **CUCINE** bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti). **FABBRICA** mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento 33 NN **LIBRERIE** moderne, cucine, vend. grande occas. Falegname, via della Scaletta 8, trav. Rivo. 72345 NN **MATRIMONIALE** moderna. Falegnameria Padulina 4. 72354 NN **MATRIMONIALE** nuova con garanzia prezzo di concorrenza vende falegname. Via Tesa 37. 72321 NN **MATRIMONIALI** chiare, scure, nuove, pannifort, 4 porte occas. Facinotti 11. **PIANINO** d'occasione marca rinomata perfettissimo vend. scambio usato. Carducci 32 secondo. 112233NN **PIANOFORTE** Mignon estero finissimo vend. San Francesco 22-I. 72368 NN **SALOTTO** palissandro, étagère, tavolo noce allungabile vend. esclusi rivenditori. Canova 16, porta 4 dalle ore 15.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 002 O

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

FORNITORE calzature cerc. Rivolgersi: ditta Rampazzo Vittorio Ginnastica 1, Trieste. 72248 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

GENOVA centro liberi vend. 5, 7, 11 vani, condizioni pagamento. Impresa Cersanego, via Carducci 5/87, Genova. **OTTIMO** affare vendo vicinanze Venezia 80 ettari terreno corpo unico industrializzato, frutteto, vigneto, ortaggi, coltura pesca, forte reddito 13 coloniche. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, Udine tel. 33-60 6121 S

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

RINA e GUIDO FERRAUTO

la mamma, il figlio ed i parenti augurano ogni felicità.

HILDE KREISSL
e
RAYMOND DUNN

annunciano il loro matrimonio

Trieste-Greenford, 26 dic. 1947.

RITA DELISE
e
GIORGIO DEBERNARDI
oggi sposi

Isola d'Istria-Trieste, 27 dic. 1947.

ANITA DESTRADI
e
GIUSEPPE SILLANI

annunciano il loro fidanzamento.

Trieste, 27 dicembre 1947.

ELISA BISIACCHI
e
RAFFAELLO CECCHINI

annunciano il loro fidanzamento.

Trieste, 26 dicembre 1947.

Nel 75.o compleanno di

ANGELA ved. MOSETTI

i FIGLI, i GENERI, le NUORE e i NIPOTI augurano ogni bene e felicità.

Trieste-Bologna, 27 dic. 1947.

● CRONOMETRO 17 rubini
● Controllato UFFICIALMENTE 15 giorni
● Munito di bollettino UFFICIALE di marcia e certificato di garanzia.

CHRONOMETRES
ERNEST BOREL
SOTTO CONTROLLO UFFICIALE SVIZZERO

S. Silvestro!
RECIOTO
SPUMANTE
CAPURSO
★
AGENZIA DI VENDITA
QUINTAVALLE & SANTINI
TRIESTE
Piazza Vol. Giul. 4 - Tel. 8031

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

CAVALLAR
PER L'ORA ESATTA
TELEFONARE 71-86

ORO, BRILLANTI, DIAMANTI, ORECCHINI, BRACCIALETTI, OROLOGI D'ORO, DENTI D'ORO
PAGA AL MASSIMO PREZZO
DIAMANT
VIA S. XYDIAS N. 4

PACCHI DONO
per Germania - Austria - Israel
Aiutate vostri parenti ed amici all'estero inviando pacchi generi alimentari tramite la
MAPROMAN S. A. DI BASILEA
MILANO — Via Cattaneo N. 2
Subrappresent. per TRIESTE
RATREV
Viale XX Settembre 1 - Tel. 5935
RICHIEDETE LISTINO PREZZI

Oggi al Teatro Fenice

NUOVI ARRIVI
a
PREZZI NUOVI
VASTO ASSORTIMENTO
DI
PALETO'
IN MODELLI E TIPI DIVERSI
Fate in tempo
la vostra scelta
Alcuni prezzi del nostro
LISTINO DICEMBRE 1947

Calzoni . . .	DI FLANELLA DI LANA, CONFEZIONE ACCURATA	L. 3.500
Fodere di cammello	di PURA LANA applicabili su qualsiasi IMPERMEABILE o SOPRABITO	L. 3.900
Paletò	in RICCA SCELTA di DISEGNI CLASSICI, CONFEZIONE e FODERE ott'me	L. 10.000

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I
MAGAZZINI DEL CORSO
TRIESTE - CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

Dancing Bar Teatro Fenice
SERALMENTE TRATTENIMENTI DANZANTI CON ECCEZIONALI NUMERI DI VARIETA'
ATTRAZIONI
PRENOTAZIONI TAVOLI NOTTE DI SAN SILVESTRO
CASSA BAR GIORNALMENTE

ORE DELLA CITTA'

★ Turni di chiamata del Lloyd Triestino, per le ore 10 di oggi: 2 baristi, 5 camerieri, 1 garzone cucina.

★ L'Associazione esercenti piccolo commercio convoca in assemblea i venditori ambulanti nel seguente ordine: domani alle 10, i venditori di prodotti tessili, abbigliamento, arredamento e merci varie; lunedì: alle 9 i venditori di gelati, castagne arroste, mussoli e alimentari vari, e alle 18.30 i rivenditori di giornali e riviste, e gli strilloni.

★ OGGI — ore 15.30 ritrovo degli enalisti e simpatizzanti in via Cattedrale 15 per visitare, con il prof. Rutteri, il Museo di storia ed arte. Ore 19, nella sede della D. C., assemblea dei soci. Ore 20.30, al Ridotto del Rossetti, trattenimento del Moto Club.

★ DOMANI — Ore 8, nella Parrocchia dell'Immacolato Cuore di Maria, Messa dialogata per l'A. C. parrocchiale; seguirà la riunione del Gruppo uomini cattolici per la distribuzione delle tessere 1948. Ore 10.30, assemblea annuale del Moto Club. Ore 10, al cinema Alabarda, burattini di Fiorello.

★ CAPODANNO IN MONTAGNA — con il G. A. Comici a Sappada, con la Polisportiva Barcolana a Bandone in Val di Fiemme. Informazioni presso le rispettive sedi.

★ L'Associazione Universitaria comunica che le votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo si svolgeranno stamane presso il Circolo Universitario, Piazza Pontorosso 5, e si chiuderanno alle ore 13.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: Seralmente trattenimento danzante con l'orchestrina della canzone dalle 21 in poi. Filovia «A» da piazza Goldoni.

Idroscalo. 15.30 e 20.30 superspettacolo Gran Circo Zavatta e Caveagna.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 8.2; 5.2. Pressione: 759.0 in diminuzione.

Oggi: Giovanni ap. ev. Il sole sorge alle 7.41, tramonta alle 16.20. La luna sorge alle 15.49, tramonta alle 7.31.

CINEMA ALABARDA
DOROTHY MC GUIRE
GUY MADISON
in
ANIME FERITE
Da una scintilla tra due sguardi una fiamma di passione eterna
Prima visione (R.K.O.)

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14.30: C. Gable e G. Garson in «Avventura». E' un film Metro. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. 14: «Selvaggia bianca» (in tecnicolore). «Incontro Italia-Cecoslovacchia».
FENICE. 15.30: «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «Maschere e pugnali» Gary Cooper Lilly Palmer. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «Il grande valzer», Luise Rainer, Fernand Gravey. Metro G. M.
ALABARDA. 15.30: «Anime ferite» con Dorothy Mac Guire e Guy Madison. Prima visione (R.K.O.).
IMPERO. 15.30: «Il re degli sbafatori», un film comico sportivo con Zozo.
VIALE. 16: «Giorgio sei grande» con Joe Brown. Comicissimo.
MASSIMO. 15.30: «Una volpe a corte», spettacolo nuovo con animali, interpretato da pupazzi parlanti.
NOVO CINE. 16: «Cina» con Loretta Young, Alan Ladd. Grande successo.
GARIBALDI. 15.30: «Swing Parade 1946», Gale Storm, Phil Regan; gioventù, comicità, sfarzo.
CINEMA DEL MARE. 15.30: «La donna del ritratto» con G. Robinson. Film di grande successo.
ARMONIA. Apertura cassa 15, inizio 15.30: «Mia moglie ha sempre ragione», A. Sheridan, J. Berny. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «L'incompiuta», Ilona Massey, Alan Curtis. Grande musicale.
SAVONA. 14: «Il figlio di Montecristo» con J. Bennett, L. Hayward.
IDEALE. 15.30: «Paradiso proibito» con Bette Davis e Charles Boyer. E' un colosso Warner.
MARCONI. 15.30: «Casablanca», città del mistero e passioni, Ingrid Bergman e Humphrey Bogart; forte dramma.
AZZURRO. 15.30: «Una ragazza per bene», brillantissima commedia con Deanna Durbin e Franchot Tone.
RADIO. 15.30: «Prigionieri del passato» con Ronald Colman, Green Garson.
CENTRALE. 15.30: In prima visione Trieste il western con Tim Mc Coy «Frontiera insanguinata».
VITTORIA. 16: «Un genio in famiglia» con Mirna Loy e Don Ameche.
ADUA. 15: In prima visione: «La valle della vendetta» con B. Crabbe e Fuzzy.
VENEZIA. 15.30: «La gitana» e «Invito alla felicità», comico.
BELVEDERE. 16: «Notre Dame», dal romanzo di V. Hugo. Grande successo R.K.O. Film.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12: Trio Alegiani. 12.25: Musica leggera. 13: Notiziario. 13.18: Polke e mazurke. 13.25: Quartetto Salon. 14.15: Rubrica del medico: Dott. Domenico Cappetta: «Progressi della chirurgia oculare». 17: Musica da camera. 17.20: Orchestra Cetra. 17.50: Arie e brani da operette. 18.10: Musica da ballo. 18.50: Nicelli e la sua orchestra. 19.30: Lezione d'inglese. 20: Notiziario. 20.15: Ritmi e canzoni. 20.25: Chi è? 20.35: Musica per voi. 21.30: «Incontrarsi e dirsi addio», riduzione radiofonica di Romano De Mejo, dal romanzo di Ferencz Körmendi. 22.30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 13.27: Orchestra Ferrari. 16.30. «Il grillo parlante». 17: Concerto. 17.20: Orchestra Cetra. 17.50: Musiche romantiche. 18.50: Orchestra Nicelli. 19.25: Estrazione del Lotto. 20.30: «Sette giorni a Milano e altrove». 21.5: «Botta e risposta», programma di indovinelli. 21.45: Orchestra da concerto. 22.30: «Una fiaba», un atto di K. Goetz.

ASTERISCHI

DIECIMILA LIRE

non sono molte, oggi: ma per una povera ragazza, riscuotitrice di una ditta, che iermattina le ha smarrite nel fare il giro di alcuni negozi per gli incassi, da via Giulia a Montebello, sono un importo notevolissimo. Ella confida che qualche anima generosa le abbia trovate e le depositi alla nostra Amministrazione.

PRIMA DI ACQUISTARE UNA PELLICCIA

esaminate e confrontate qualità e prezzi. Vi convincerete che solo la Pellicceria Marchi, via Genova 19, offre ottime pellicce a prezzi di strenna. Qualche esempio: Agnello 16.800, Capretto 19.800, Pannofix blu 36.800.

PESCA DANZANTE ALL'ADRIACO

Domani, dalle 17, durante il tè all'Adriaco, per soci e invitati, sarà inaugurata la serie delle «pesche» danzanti: le coppie che sapranno essere le più travolgenti, ballando, e afferreranno il biglietto premio, saranno premiate con bottiglie, cioccolatini, mandorlato. Suonerà l'elettrizzante Quartetto Mazza.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - 24 dic. partenze ore 8, 10, 20; 25 dic. partenza ore 20 via VENEZIA - PADOVA - VERONA; GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere; UDINE - Giornaliero ore 7.30; GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo); ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15; BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì; SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - SANVIGILIO - giornaliero; SAPPADA - cinque partenze settimanali; TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO-GENOVA lunedì, sabato ore 20; mercoledì ore 10; ROMA-NAPOLI martedì ore 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

OGGI OGGI
Cine Garibaldi
La Monogram
presenta in
PRIMA VISIONE
la più sfarzosa e divertente rivista della stagione
Swing Parade 1947
con
GALE STORM
PHIL REGAN

PER ACQUISTI DI
Aziende agricole
IN TOSCANA
rivolgetevi allo
STUDIO GIORGI PIERO